

Quaresima di fraternità Pasqua 2014



**Guardare alla vita
con la gioia del Risorto**

E restituiamo
al Signore Dio altissimo e sommo
tutti beni
e riconosciamo che tutti i beni sono suoi
e di tutti rendiamogli grazie,
perché procedono tutti da Lui.

E lo stesso altissimo e sommo, solo e vero Dio
abbia e gli siano resi ed Egli stesso riceva
tutti gli onori e la reverenza,
tutte le lodi e tutte le benedizioni,
ogni rendimento di grazia e ogni gloria,
poiché suo è ogni bene
ed egli *solo è buono*.

(Francesco D'Assisi, Regola non bollata XVII, 17-18)

Gratuità e restituzione

*“Spezza il tuo pane con l'affamato,
la tua ferita si rimarginerà presto” (Is 58, 7)*



“Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è l'amore di Gesù, amore di compassione, di tenerezza e di condivisione...”

Ad imitazione del nostro Maestro, siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. La miseria non coincide con la povertà; la miseria è povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza...

La quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà...”

(Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2014)

Per il tempo di Quaresima scegliamo di approfondire due caratteristiche del volto di Gesù che ci offre **GRATUITÀ** e **RESTITUZIONE**.

Ogni dono di Dio è gratuito, non ha alcun prezzo: non c'è adeguatezza umana per l'amicizia che ci dona; siamo sempre impreparati e sorpresi dalla sua Provvidenza.

La gratuità di Dio non trova spazio in noi quando non usiamo misericordia e compassione per noi e per gli altri.

Ma se da Dio tutto è ricevuto, a lui tutto torna arricchito dal nostro vivere, amare, essere presenti nel mondo vicino e a partire dai poveri.

Ci sono momenti in cui ci si sente di restituire non per obbligo, dovere o colpa, ma perché si riconosce che ciò che si ha è il frutto di ciò che si è ricevuto, che ciò che si possiede è stato generato assieme, in relazione con gli altri.

Si restituisce per riconoscenza, per gratitudine, mettendo a disposizione ciò che si ha, che si è: competenze, tempo, cura, denaro...

L'atto gratuito della restituzione costituisce la comunità e sostiene il bene. La restituzione è il modo per inserirsi gratuitamente, per grazia, nel flusso incessante del dare e del ricevere, che è il movimento della vita.

Il tempo di Quaresima è un lungo sostare sulla via del discepolato, riconoscendo con verità quanto abbiamo ricevuto gratuitamente e quanto possiamo donare, restituendo in amore, grazia, dedizione, gioia.

La conversione che nasce dalla morte e risurrezione di Gesù, si mostra nella nostra fraternità, concreta e profonda, con le persone che amiamo e ancor di più con quelle che facciamo fatica ad amare.

Buon cammino!

Progetti per la Quaresima di carità

Ogni settimana di Quaresima, chiediamo alle comunità parrocchiali e ad ogni persona di buona volontà, di portare attenzione ai servizi per le persone in difficoltà presenti sul nostro territorio.

1. Casa Betania

Offre ospitalità notturna per persone senza dimora, per due/tre notti. La casa è aperta da lunedì a venerdì a cura delle comunità parrocchiali, nel periodo ottobre - maggio.

L'ospitalità inizia alle 19.30 con la cena e termina la mattina successiva alle 7.00 con la colazione. Dopo cena si può condividere un momento di fraternità e riposare. Gli ospiti possono fare la doccia e lavare la biancheria con la lavatrice a loro disposizione.

Si accede alla Casa passando tramite uno degli otto Centri di Ascolto presenti in Diocesi.

Rifletto

Come uso gli spazi della mia casa? Quali domande e riflessioni mi suscitano le persone che non hanno casa?

Ti invitiamo ad aderire alla campagna **"Quando la città soffre"** (sito internet: http://www.produzionidalbasso.com/pdb_3167.html), un progetto che vuole mettere alla nostra attenzione il problema di tante persone costrette alla vita di strada.

Cosa posso fare

Se vuoi fare l'esperienza di volontariato a Casa Betania, contatta la tua Parrocchia; puoi dare la tua disponibilità anche solo per preparare un piatto per la cena.

Puoi contribuire alle spese della casa con un'offerta sul c/c "Centri Operativi Caritas"

Iban IT10P076 0101400000017982182

specificando nella causale: "Sostegno al progetto Casa Betania"

2. Mense cittadine

Per le persone senza dimora o con gravi problemi per reperire un pasto, sono aperte a pranzo le mense dei Frati Cappuccini di Chiavari, Santa Margherita Ligure e Sestri Levante, per la cena è aperta la mensa interparrocchiale di Rapallo.

Anche l'Opera Madonnina del Grappa a Sestri Levante offre un sacchetto viveri per la cena.

Rifletto

Ho abitudine a sciupare il cibo? A coltivare l'abbondanza senza chiedermi se quello che avanza può essere vitale per chi raccoglie cibo nei cassonetti? Educo i bambini a non sciupare cibo?

Cosa mi consente di condividere uno stile più sobrio di vita?

Riflettere sul nostro stile di vita può giovare ad una maggiore condivisione.

Informati sulla campagna **"Una sola famiglia, cibo per tutti"** (sito internet: www.food.caritas.org)



Cosa posso fare

Puoi contribuire con un'offerta per l'acquisto dei generi alimentari rivolgendoti direttamente ai Frati Cappuccini oppure con un versamento sul c/c Diocesi Chiavari - Caritas Diocesana Iban IT30N 05034 31911 000000102862 specificando nella causale "Mense" o presso l'ufficio Caritas Diocesana P.za N.S. Dell'Orto 7 - Chiavari, aperto il martedì e giovedì ore 9-12.

3. Banco alimentare

Grazie all'aiuto della fondazione Banco Alimentare di Genova e di alcuni commercianti della zona, provvede sistematicamente alla distribuzione di derrate alimentari a persone bisognose.



Rifletto

Quando faccio la spesa acquisto in modo responsabile il necessario per il mio mantenimento... Lì posso ricordarmi di numerose famiglie che in questo momento di difficoltà economica non riescono ad avere quanto necessario per mangiare. Posso evitare di comprare il superfluo e acquistare alimenti a lunga conservazione per il Banco Alimentare.

Cosa posso fare

Informati presso la parrocchia se è attiva una raccolta di alimenti per la distribuzione tramite la Caritas parrocchiale o per l'invio al Banco Alimentare cittadino.

4. Centri di ascolto

Sono otto i centri di ascolto presenti in Diocesi a Chiavari, Cicagna, Lavagna, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante. Le persone e le famiglie con difficoltà possono trovare volontari che cercano di vivere il Vangelo disponendosi fraternamente all'ascolto di chi fa più fatica.

Rifletto

Mi accorgo di chi si sente solo e affaticato, di chi è ammalato e ha difficoltà a curarsi, di un vicino o di un parente che sta vivendo un momento di difficoltà, di chi non riesce a pagare l'affitto o le varie utenze? Di chi è senza lavoro e ha bambini da mantenere, la mensa e il trasporto scolastico da pagare?

Cosa posso fare

Porre attenzione a chi incontro, offrire un sorriso, un po' di tempo per chi è solo, ascoltare con amicizia chi ha bisogno di conforto.

Prova a visitare un Centro di Ascolto e chiedere ai volontari quali difficoltà incontrano.

Puoi contribuire con un'offerta per venire incontro alle varie necessità delle persone versando:

↳ sul c/c "Centri Operativi Caritas"

Iban IT10P076 0101400000017982182

specificando nella causale "Sostegno attività associazione"

↳ sul c/c "Diocesi Chiavari – Caritas Diocesana"

Iban IT 30N 05034 31911 000000102862

specificando nella causale: "Sostegno attività associazione"

↳ presso l'ufficio Caritas Diocesana - P.za N.S. Dell'Orto, 7 - Chiavari - aperto il martedì e giovedì ore 9-12

5. Guardaroba cittadini

A Chiavari, Lavagna, Rapallo, Santa Margherita Ligure e Sestri Levante sono aperti i servizi di distribuzione di indumenti alle persone che necessitano di abbigliamento.



Rifletto

Spesso gli abiti in buono stato che tengo nell'armadio e non metto da tempo o che sono serviti solo per particolari circostanze, possono essere utili a tanti fratelli in difficoltà.

Prima di portare gli indumenti al guardaroba posso chiedermi se sarei contento di vederli indossati dai miei genitori o dai miei figli; è un modo per verificare se sono sufficientemente decorosi.

Cosa posso fare

Portare al guardaroba gli indumenti che non utilizzo solo se sono veramente in buono stato, lavati e stirati.

Posso acquistare biancheria intima nuova per uomo, donna o bambino e farli avere al guardaroba cittadino più vicino.

Risorgi, ora che la paura
domina la speranza.

Risorgi e donaci parole coraggiose
e spighe di calore,
affinché questa generazione
spezzi le catene.

Risorgi e donaci pace nei cuori
non più abitati dalla gioia,
tu che ci accogli senza
soffocare il nostro grido.

Risorgi e donaci la pazienza,
unica cura,
quando il male è scaltro.

Risorgi e donaci occhi
lacrimanti di stupore.

Risorgi, silenzioso,
a riempire la casa di luce.

(don Luigi Verdi)



Caritas Diocesana
P.zza N.S. dell'Orto, 7 – Chiavari
Tel 0185-321234 – fax 0185-377450
e-mail: caritas@chiavari.chiesacattolica.it

